

LE TESTIMONIANZE

Covid, i racconti-choc «Pazienti senza cure e dati clinici falsati»

Il comitato nazionale delle vittime davanti alla Commissione d'inchiesta: agli atti anche diversi casi verificatisi in Puglia

ANDREANALLIANO

MILANO

Negata la dignità, anche da morti. Lasciati morire negli ospedali soli. E il dubbio che non siano stati curati come si

sarebbe potuto, per esempio col plasma, mentre l'ossigeno (la ventilazione meccanica) aveva già fatto danni. Parliamo di pandemia covid e delle audizioni in commissione d'inchiesta avvenute ieri a Milano. Diverse le testimonianze, molto simili le storie. Eleonora Coletta del comitato vittime Covid Moscati di Taranto ha raccontato la sua storia: ha perso padre e marito nel marzo 2021, a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro e ricoverato al Moscati.

Le cure col plasma

«Ai miei cari non è stato fatto nulla, mai una tac, non sono state somministrate le terapie, i sanitari si sono rifiutati di fare il plasma e i monoclinali», ha affermato e, a parer suo, anche nelle cartelle cliniche i dati erano stati falsati o comunque non reali, sia per età che per peso e addirittura per abilità e ha spiegato che ricorda pure che FdI aveva chiesto in Puglia una commissione d'inchiesta, ma fu una proposta bocciata. E poi ha aggiunto a Taranto «non è



La terapia intensiva negli ospedali per il covid, molti gli intubati e indotti a ventilazione meccanica, poi deceduti

morto nessun medico, quelli che si ammalavano ricevevano il plasma, quindi era efficace per loro ma non per i miei cari e altri ammalati. Quando mio fratello e mio

cugino hanno provato a donare il sangue, al Moscati hanno detto che non lo avrebbero somministrato - per averlo - perché loro non credevano al plasma, co-

me se si dovesse credere in un'ideologia. Il Covid doveva essere una malattia incurabile, solo così avevamo paura».

Le altre testimonianze

E non unica è la sua testimonianza: «La madre di un nostro associato - ha denunciato Sabrina Gualini, presidente del Comitato nazionale familiari vittime Covid - è stata fatta uscire dalla struttura quando già era con polmonite avanzata, poi è morta in 6 giorni. Abbiamo un caso di chi è andato in ospedale per sospetta diverticolite al colon ed è morto di Covid. Abbiamo chat tra ricoverati e parenti surreali». In Puglia un 45enne, papà di tre figli, viste le precarietà assistenziali dell'ospedale scrive alla moglie «non lasciarmi morire in pronto soccorso». Non aveva nemmeno un campanello per suonare, non aveva da bere. «Ci chiediamo a cosa sia servito l'incremento tariffario per degenza in area medica Covid o in terapia intensiva».

IL TURISMO

Al Travel Experience 70 aziende regionali

RIMINI

Settanta sono le aziende pugliesi che parteciperanno al TTG di Rimini, per rappresentare la Puglia. La TTG è la più grande fiera B2B del turismo che ogni anno riunisce oltre 1000 buyers provenienti da 75 Paesi del mondo e 55 start up, oltre a relatori di fama internazionale che contribuiranno a delineare e a gestire le nuove tendenze del turismo indoor e outdoor.

Le 48 postazioni

Si parte oggi e fino a venerdì le 70 aziende pugliesi in 48 postazioni, potranno fruire di un totale di ben 1600 appuntamenti B2B, organizzati attraverso il lungo lavoro preparatorio di Pugliapromozione che ha allestito un'area di 250 metri quadri. L'Assessorato al Turismo ha predisposto una nuova area conferenze all'interno del suo stand. Sono cinque le tematiche scelte: al primo posto, ci sarà la sostenibilità ed accessibilità nel management delle imprese del comparto turistico. Poi, ci si soffermerà sulle ricadute che le politiche turistiche regionali hanno sulla filiera dell'ospitalità con la condivisione di testimonianze di buone pratiche avvenute nel 2023. Insomma, su come il turismo può rilanciare l'economia della regione pugliese.

ANDILL.




Dormi tranquillo HAI L'AUTOCLAVE e una casa felice



CON L'AUTOCLAVE:
LA PRESSIONE DELL'ACQUA È COSTANTE A TUTTE LE ORE
L'ACQUA ARRIVA ANCHE AI PIANI ALTI
ANCHE DURANTE LE INTERRUZIONI DI SERVIZIO,
L'ACQUA CONTINUA A ESSERE DISPONIBILE

COSA FACCIAMO PER TE:
DISTRETTUALIZZAMO LA RETE PER INTERVENIRE IN MODO PUNTUALE
OTTIMIZZIAMO LA PRESSIONE PER PREVENIRE LE ROTTURE
UTILIZZIAMO LE MIGLIORI TECNOLOGIE PER UNA GESTIONE SMART DELLE RETI

SCOPRI DI PIÙ



L'INIZIATIVA

Nel market screening gratuiti anti-tumore

PUGLIA

Prevenire il cancro con screening gratuiti, si può passando per il supermercato. Forth anche quest'anno, in occasione del mese dedicato alla prevenzione "La Carovana della Prevenzione", il Programma Nazionale itinerante di Promozione della Salute (ideato congiuntamente alla Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS). Il duplice obiettivo riguarda non solo la disponibilità di screening gratuiti per prevenire i tumori di genere, ma anche l'ampia attività di sensibilizzazione sul tema.

Gli obiettivi

Per Matorra, che da tre anni è al fianco di questo rilevante progetto, massima è la consapevolezza di quanto sia fondamentale contribuire al benessere del territorio e delle persone che lo abitano: l'attenzione dedicata alla tutela della salute nei suoi diversi aspetti è una forma di impegno costante, in linea con l'obiettivo numero 3 dell'Agenda ONU 2030, nonché con il Manifesto di Sostenibilità di Despar.

La sana alimentazione

Come novità di questa terza edizione, l'azienda ha esteso il concetto di prevenzione, legandolo alle piccole azioni quotidiane, e dunque alla sana alimentazione, che parte innanzitutto dal carrello della spesa. In Puglia la carovana farà tappa oggi a Corato e domani a Giovinazzo.